

Pulse, quest'anno è dedicato alle startup, al mondo della ricerca e del non profit.

Saranno premiate le migliori proposte per lo sviluppo di ricerche e progetti "a valore condiviso", capaci cioè di valorizzare le risorse materiali e immateriali dell'azienda e allo stesso tempo generare valore per la società.

I candidati potranno presentare il proprio progetto sulla **piattaforma edisonpulse.it a partire dal 2 febbraio fino al 9 aprile 2015**, e seguire on line le diverse fasi del concorso che proclamerà i vincitori il 18 novembre 2015. Per facilitare lo sviluppo dei progetti, Edison offrirà ai finalisti e ai vincitori un'**attività di supporto** da parte di un team dedicato di manager della società, professionisti del mondo accademico e rappresentanti delle istituzioni. Edison finanzia la miglior proposta di ogni categoria con 100.000 euro, per un **totale di 200.000 euro**.

Il bando è aperto a centri di ricerca, start up innovative e organizzazioni non profit con rilevante esperienza nell'ambito di interesse e le proposte devono riguardare aree del **territorio italiano**. Le proposte (progetti, ma anche studi e ricerche) devono presentare uno **stadio avanzato di progettazione** ed essere in grado di realizzare soluzioni **rilevanti e coerenti** con i bisogni individuati, **innovative**, capaci di creare **valore condiviso** a partire dalla cooperazione con Edison, e generare **ricadute socio-culturali positive sul territorio**. In aggiunta, i **progetti dovranno essere attenti all'ambiente e sostenibili nel tempo**.

LE CATEGORIE La nuova edizione mette in gara due categorie:

ENERGIA

studi e soluzioni progettuali per favorire l'accesso e la gestione efficiente di nuove forme di produzione, accumulo e consumo di energia per quei territori e distretti produttivi che ne sono ancora sprovvisti.

COSA VUOL DIRE?

Esistono ancora territori che utilizzano modalità di produzione e consumo dell'energia inquinanti e molto costose, con conseguenze negative immaginabili per la salute, la salvaguardia dell'ambiente, ma anche per l'efficienza e l'innovazione locale. Un esempio eclatante di queste realtà sono i territori cosiddetti "off grid"; in Italia, per esempio, lo sono le piccole isole in cui le soluzioni innovative sono meno presenti.

L'energia rinnovabile e l'utilizzo efficiente dell'energia sono le due direzioni perseguibili per far fronte a questi problemi. In questo scenario, inoltre, il consumatore assume un ruolo attivo e consapevole, potendo partecipare alla produzione e alla diffusione di energia.

ALCUNI ESEMPI:

- progetti per la produzione di energia da fotovoltaico da destinare all'autoconsumo;
- progetti e soluzioni che, oltre all' auto- produzione da energie sostenibili, prevedano la condivisione dell'energia prodotta in eccesso;
- studi per ottimizzare l'accumulo termico sfruttando l'inerzia termica degli edifici, in modo da avere energia per riscaldare ed eventualmente energia in eccesso da cedere immettendola nella rete.

SVILUPPO DEL TERRITORIO

ossia soluzioni per la mitigazione degli impatti ambientali e per il contesto socio-culturale delle attività della filiera energetica e valorizzazione delle opportunità generate e generabili dalle stesse per il territorio attraverso reti virtuose;

COSA VUOL DIRE?

Come sappiamo, l'attività di produzione, stoccaggio e consumo dell'energia, la cosiddetta "filiera energetica", genera impatti ambientali, economici e sociali sul territorio in cui si svolge. Al tempo stesso, queste attività possono generare delle opportunità di sviluppo per il territorio e la comunità relativa, contribuendo al miglioramento della qualità della vita e alla creazione di valore.

Basti pensare alla creazione di nuovi posti di lavoro, di indotto locale, analisi degli effetti sull'ambiente e valorizzazione... Queste opportunità possono generarsi solamente attraverso il coinvolgimento diretto di chi opera nel territorio poiché conosce i bisogni locali ed è in grado di attivare reti virtuose di collaborazione.

ALCUNI ESEMPI:

- ricerche per monitorare e studiare gli impatti delle attività di produzione e stoccaggio di energia, sull'ambiente e sulla comunità, proponendo soluzioni per gestire gli impatti;
- progetti che valorizzino le competenze specifiche di Edison a livello territoriale in modo da facilitare la specializzazione locale;
- percorsi di sostenibilità in prossimità delle centrali;
- progetti di utilizzo condiviso degli impianti di Edison da utilizzare come base per attività di monitoraggio, studio, salvaguardia e promozione della biodiversità;
- progetti per la creazione e ottimizzazione di una cultura dello sviluppo sostenibile e durevole anche attraverso la valorizzazione delle identità e culture locali: Edison da anni sviluppa progetti che sostengono la diffusione di questo tipo di cultura e che potrebbero essere ottimizzati a livello locale.